



Consorzio Intercomunale di Servizi

**C.I.S.S. Chivasso**

**Comuni di:** Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

## Relazione sulla Performance 2013

Aprile 2014

# Sommario

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO</b>	<b>4</b>
1.1 La missione e i valori	5
1.2 Le strategie	6
1.3 I portatori di interessi	7
<b>2 IL 2013 IN SINTESI: I PRINCIPALI CAMBIAMENTI NEL CONTESTO</b>	<b>9</b>
<b>3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE</b>	<b>10</b>
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	10
3.2 Il personale e la salute organizzativa.	12
<b>4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI</b>	<b>14</b>
4.1 Riorganizzazione delle modalità di erogazione previste dal Regolamento dell'assistenza Economica	15
4.2 Implementazione degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione	18
4.3 Rivisitazione sistema di offerta nell'ottica di una riduzione dei costi mantenendo i livelli essenziali di assistenza, effettuando un analisi qualitativa del servizio	20
4.4 Studio di fattibilità per la riorganizzazione del Consorzio	23
4.5 Trasloco e trasferimento degli uffici nella nuova Sede	25
4.6 Valorizzazione dei rapporti con le associazioni del territorio	27
4.7 Revisione e integrazione procedura raccolta dati "SISA"	29
<b>5 I SERVIZI EROGATI</b>	<b>31</b>
5.1 Governance	32
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	33
5.3 Minori e famiglie	35
5.4 Disabili e famiglie	38
5.5 Anziani e care giver	41
5.6 Amministrazione e servizi generali	44
<b>6 LE RISORSE</b>	<b>47</b>

## Premessa

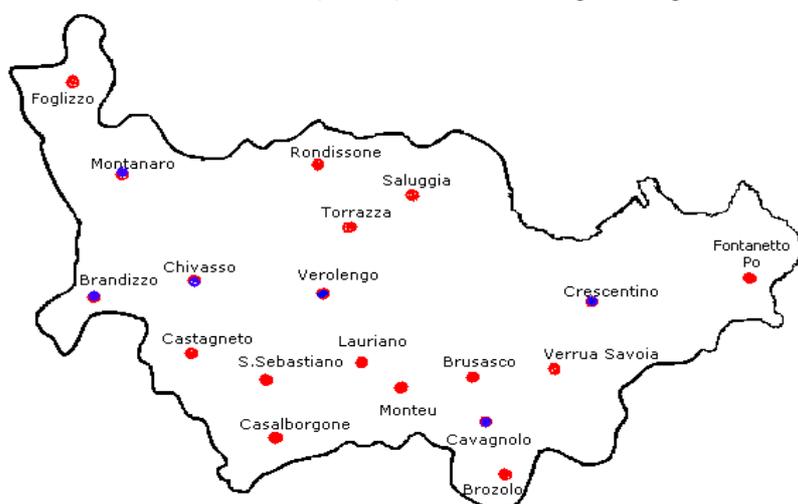
La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 150 del 27 ottobre 2009, cosiddetto Decreto Brunetta, conclude il Ciclo della performance in quanto evidenzia a consuntivo rispetto all'anno passato, i risultati organizzativi raggiunti con riferimento agli obiettivi definiti e agli indicatori che esprimono la performance realizzata dall'organizzazione nel suo complesso e dagli individui che ne fanno parte.

Con il Piano della Performance il Consorzio ha voluto raccontare sé stesso ai cittadini esplicitando in maniera semplice il contesto in cui opera, i Progetti e i Servizi che offre ai cittadini, gli obiettivi che ha stabilito di raggiungere, mentre con la presente Relazione analizza ed esplicita quanto realizzato nell'anno 2013 mettendolo in rapporto con le condizioni interne ed esterne che ha dovuto affrontare ed esprimendo motivazioni circa le criticità riscontrate ed i risultati raggiunti con l'intento di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni della comunità locale e con il migliore utilizzo delle risorse di cui si dispone.

# 1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

## Le sedi e i contatti

### Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

[www.ciss-chivasso.it](http://www.ciss-chivasso.it)

[ciss@pec.ciss-chivasso.it](mailto:ciss@pec.ciss-chivasso.it)

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Via Togliatti, 9 Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:ciss@ciss-chivasso.it">ciss@ciss-chivasso.it</a>
Sedi di ricevimento pubblico:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	<a href="mailto:lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Casalborgone	Poliambulatorio presso Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>
Chivasso – Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Crescentino	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	<a href="mailto:preci.crescentino@ciss-chivasso.it">preci.crescentino@ciss-chivasso.it</a>

Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	<a href="mailto:jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>

## 1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

<b>Universalità</b>	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
<b>Uguaglianza</b>	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
<b>Solidarietà tra i cittadini</b>	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
<b>Sussidiarietà</b>	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
<b>Cooperazione</b>	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
<b>Efficacia ed efficienza</b>	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
<b>Partecipazione</b>	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

## 1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.



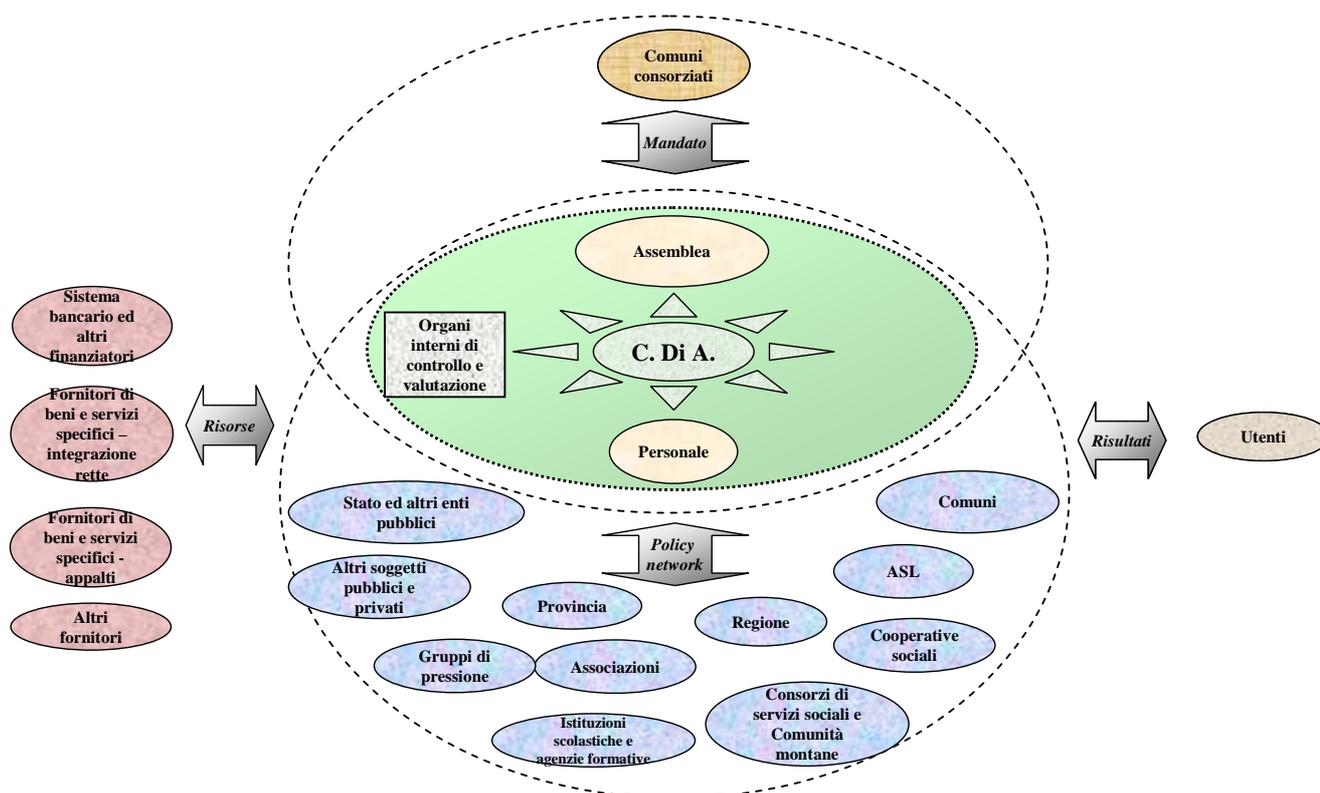
Area strategica	Missione specifica
1. Governance	Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale;</li> <li>• programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi in un'ottica di integrazione con gli altri soggetti della comunità locale (cittadini, terzo settore, altri soggetti pubblici e privati del territorio).</li> </ul>
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Tutelare la qualità di vita dei cittadini, prevedendo percorsi individualizzati e interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.
3. Minori e famiglia	Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.
4. Disabili e famiglia	Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari. Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione che valorizza al massimo le capacità individuali del singolo, accompagnando il disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.
5. Anziani e caregiver	Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.
6. Amministrazione e servizi generali	La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di</li> </ul>

Area strategica	Missione specifica
	programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente; <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane;</li> <li>• nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio;</li> <li>• nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> </ul>
7. Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi.

Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.

### 1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità dei diversi soggetti coinvolti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

## 2 Il 2013 in sintesi: i principali cambiamenti nel contesto

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalle seguenti problematiche:

- la ripresa delle normali funzionalità in un ente che, lungo buona parte dell'anno precedente, aveva operato in una sorta di precarietà legata alla necessità di trovare nuove forme istituzionali per la gestione dei servizi in vista della soppressione dei Consorzi di funzione prevista dalla L. n. 191/2009 art. 2 c. 186 – Legge finanziaria 2010. La fase di emergenza era stata superata nel secondo semestre grazie ad un emendamento introdotto durante l'iter di conversione in legge del D.L. n. 95/2012 (*spending review*), il quale aveva stabilito che le disposizioni relative alla soppressione di enti non si applicassero ad aziende speciali, enti e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali;
- la necessità di mantenere la normale funzionalità in presenza di risorse finanziarie decisamente più limitate, a seguito del pesante taglio dei finanziamenti regionali intervenuto a fine 2012. Il pareggio del bilancio è stato garantito da alcuni interventi di contenimento delle spese: molto consistente è stata la riduzione dei contributi economici a sostegno delle famiglie in difficoltà, mentre altri "tagli" hanno riguardato i servizi in appalto e le integrazioni rette. Per quanto riguarda gli appalti va sottolineato che, in vista dei nuovi affidamenti a partire dal 2014, è stata effettuata una approfondita attività di verifica della composizione dei servizi, finalizzata ad una razionalizzazione degli stessi.

L'ente è inoltre stato interessato da nuovi cambi al vertice: a partire dal mese di marzo è infatti stato nominato un nuovo Direttore Generale, mentre a fine settembre è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione e sono stati nominati un nuovo Segretario e un nuovo Presidente dell'Assemblea.

Per quanto riguarda la nuova opera a fine novembre è stato effettuato il trasloco degli uffici centrali del Consorzio e del distretto di Chivasso presso la sede di Via Togliatti, 9, in locali molto più ampi e funzionali per i cittadini fruitori dei servizi. Il trasferimento del centro diurno Handirivieni al piano terreno di via Togliatti è invece stato effettuato a fine febbraio 2014, a seguito di un grave allagamento dovuto a un guasto dell'impianto idraulico che ha costretto a ritinteggiare i locali.

## 3 Lo stato di salute dell'ente

### 3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	Acc. 2012	Bil. 2013	Ass. 2013	Acc. 2013
Contributi e trasferimento correnti	€ 5.652.742	€ 5.901.102	€ 6.413.089	€ 6.412.881
Entrate extra-tributarie	€ 458.684	€ 499.250	€ 467.500	€ 429.804
Accensione di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Avanzo di amministrazione	€ 0	€ 15.000	€ 15.000	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 239.448	€ 351.700	€ 351.700	€ 227.024
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 6.350.874</b>	<b>€ 6.767.052</b>	<b>€ 7.247.289</b>	<b>€ 7.069.709</b>

Spese	Imp. 2012	Bil. 2013	Ass. 2013	Imp. 2013
Spese correnti	€ 6.763.478	€ 6.387.735	€ 6.867.972	€ 6.643.571
Spese in c/capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per rimborsi prestiti	€ 26.064	€ 27.617	€ 27.617	€ 27.616
Spese per servizi conto terzi	€ 239.448	€ 351.700	€ 351.700	€ 227.024
<b>Totale spese</b>	<b>€ 7.028.990</b>	<b>€ 6.767.052</b>	<b>€ 7.247.289</b>	<b>€ 6.898.211</b>

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	44,3%	41,0%	41,0%	36,8%	-0,042	89,8%
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	59,7%	63,1%	63,1%	51,0%	-0,121	80,8%
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	31,9%	40,4%	38,3%	36,4%	-0,04	90,1%
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	36,9%	27,4%	27,1%	31,8%	0,044	116,1%

Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	20,9%	22,7%	25,1%	23,8%	0,011	104,8%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	8,9%	7,5%	7,7%	6,3%	-0,012	84,0%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	81,7%	81,7%	81,7%	90,4%	0,087	110,6%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	15,1%	16,0%	15,8%	15,2%	-0,008	95,0%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	75,5%	69,2%	69,2%	74,0%	0,048	106,9%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	46,4%	44,3%	44,3%	57,6%	0,133	130,0%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	59	66	66	78	12	118,2%

Più sopra sono riportati:

1. il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS ha sostenuto nell'anno 2013, confrontate con i dati della previsione iniziale e di quella assestata, nonché con i dati consuntivi del 2011 e del 2012;
2. una serie di indicatori economico-finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico- finanziaria dell'ente.

Dopo la pesante riduzione dei contributi regionali avvenuta nell'anno 2012, che ha visto il loro peso ridursi di nove punti percentuali rispetto al 2011 e quello delle quote dei comuni consorziati aumentare nella stessa misura, nell'anno appena trascorso si è assistito ad un lieve recupero del peso percentuale dei trasferimenti regionali, dovuto soprattutto all'erogazione del fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013. Di conseguenza, i trasferimenti comunali, rimasti inalterati nel loro valore assoluto, hanno un minor peso percentuale, in quanto sono aumentate le entrate complessive.

I residui, sia attivi che passivi, hanno ridotto la loro incidenza percentuale: sono infatti pervenuti maggiori incassi dalla Regione e dall'ASL TO4 e ciò ha consentito di velocizzare i pagamenti. L'indicatore di tempestività nel pagamento dei fornitori è in lieve crescita rispetto all'anno precedente, ma il numero di fatture pagate entro 30 giorni è superiore e anche il loro peso percentuale; elevato è però anche il numero delle fatture pagate oltre i 120 giorni (25% circa), ciò avviene principalmente a causa di DURC irregolari.

## 3.2 Il personale e la salute organizzativa.

Anche nell'anno 2013, come precedentemente avvenuto nel 2012, l'incarico di Direttore Generale è stato assegnato a personale dirigente di altro ente pubblico attraverso l'istituto del comando funzionale a tempo parziale. Con deliberazione A.C. n. 1 del 28.02.2013, infatti, l'incarico in questione, per il periodo 01.03.2013 / 28.02.2014 è stato affidato a personale di qualifica dirigenziale del Comune di Settimo Torinese, comandato al CISS per il 70% del suo tempo lavoro. Successivamente, con deliberazione A.C. n. 1 del 27.02.2014, l'incarico è stato rinnovato fino al 31.12.2014 con estensione del comando all'80%.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato a inizio settembre si è verificata una cessazione dal lavoro dovuta a pensionamento di una dipendente Adest. Altre due cessazioni sono intervenute nel primo trimestre del 2014; attualmente è in fase di definizione la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016. Dopo l'interruzione, a fine 2012, dei contratti di somministrazione a tempo determinato l'ente non ha più fatto ricorso al lavoro flessibile sia per i vincoli normativi sempre più pressanti che per le incertezze in cui versa il Consorzio a seguito del cospicuo taglio dei finanziamenti regionali.

Articolazione del personale	2010	2011	2012	2013	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	Dal 2012 In comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	3	3	4	4	
Personale	23**	23**	22**	21	In tutti gli anni fino al 2011 il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

\*\* Il dato non comprende i contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2013.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			12
Servizio Minori		1	1
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>21</b>

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del C.I.S.S. di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: nel 2013, infatti, tutti i dipendenti, ad eccezione del Direttore a comando, sono a tempo indeterminato.

Le ore di straordinario si riducono in modo significativo rispetto all'anno precedente attraverso la realizzazione di un attento monitoraggio delle attività dei dipendenti con un accompagnamento degli stessi nella definizione delle priorità degli interventi e del corretto uso del tempo lavoro.

Per quanto riguarda il tema della formazione e aggiornamento la partecipazione del personale è stata mantenuta a dei buoni livelli. Più precisamente si segnala che l'aggiornamento professionale ha interessato nel 2013 la totalità dei dipendenti, se si considera anche la formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, se la si esclude ha comunque interessato l'85% del personale, grazie al corso relativo all'analisi valutativa del funzionamento organizzativo del Consorzio.

Per ciò che concerne invece la formazione di durata uguale o superiore alle 16 ore la flessione rispetto all'anno precedente è determinata dal fatto che nel 2012 è stato sviluppato all'interno dell'ente un corso rivolto a tutto il personale sociale, mentre nel 2013 la formazione di lunga durata

ha riguardato solo le posizioni organizzative per quanto riguarda la formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e due dipendenti che hanno partecipato a formazione esterna.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (d)	Scostamento (e=d-b)
<b>Stabilità dell'organizzazione</b>	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	86,7%	89,7%	96,0%	96,0%	0
<b>Incidenza delle ore di straordinario per dipendente</b>	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	20,76	21,36	15,00	14,27	-0,73
<b>Aggiornamento professionale</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	64%	50%	50,0%	100,0%	0,5
<b>Formazione</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata &gt; o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	40%	69%	50,0%	23,0%	-0,27

## 4 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2012, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Area strategica	Obiettivo 2013
<b>Governance</b>	<i>Implementazione degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione</i>
	<i>Rivisitazione sistema di offerta nell'ottica di una riduzione dei costi mantenendo i livelli essenziali di assistenza, effettuando un'analisi qualitativa del servizio</i>
	<i>Studio di fattibilità per la riorganizzazione del Consorzio</i>
	<i>Valorizzazione dei rapporti con le associazioni del territorio</i>
	<i>Revisione e integrazione procedura raccolta dati "SISA"</i>
<b>Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà</b>	<i>Riorganizzazione delle modalità di erogazione previste dal regolamento dell'Assistenza Economica</i>
<b>Nuove opere</b>	<i>Trasloco e trasferimento degli uffici nella nuova sede</i>

## 4.1 Riorganizzazione delle modalità di erogazione previste dal Regolamento dell'assistenza Economica

<b>Programma</b>	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà
<b>Progetto PEG</b>	203 – Interventi per il sostegno economico
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013 - 2015</b>	Alla luce delle modifiche apportate dal CdA al Regolamento dell'assistenza economica, sarà rivisitata la modalità di erogazione delle risorse al fine del contenimento della spesa e in relazione alle nuove esigenze espresse dai cittadini
-----------------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Al fine di revisionare la modalità di erogazione delle risorse, nel corso dell'anno verrà modificato il Regolamento dell'assistenza economica e successivamente verranno emessi due bandi per l'erogazione dei contributi e la realizzazione di progetti sociali mirati alle esigenze dei cittadini rispetto alle nuove povertà e al momentaneo periodo di crisi economica. Sarà necessario da parte del personale che lavora all'Accoglienza assistere i cittadini nelle adesioni al Bando.	Analisi e definizione di un nuovo Regolamento dell'erogazione dell'assistenza economica ai cittadini	I	Febbraio	Deliberaz. AC n. 2 del 28.02.2013 approvazione e nuovo regolamento.
	Gestione del I Bando. Pubblicazione del Bando, Assistenza ai cittadini per l'adesione, Valutazione e graduatoria finale, Erogazione contributi. Report dopo l'esito del I bando al CdA che fornisca le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. adesioni complessive al bando;</li> <li>• N. domande accolte e n. domande presentate;</li> <li>• N. integrazioni richieste alle domande;</li> <li>• Analisi dei contributi erogati per tipologia di nucleo familiare beneficiario;</li> <li>• N. dei nuclei stranieri beneficiari;</li> <li>• N. nuclei familiari beneficiari per la prima volta di contributi economici;</li> <li>• Analisi dei nuclei esclusi.</li> </ul>	I	Settembre	Periodo di erogazione: MAGGIO – AGOSTO 2013
	Gestione del II Bando. Pubblicazione del Bando, Assistenza ai cittadini per l'adesione, Valutazione e graduatoria finale, e avvio erogazione contributi. Report dopo l'esito del II bando al CdA, che contenga una comparazione dei risultati raggiunti con quelli del bando I.	I	Dicembre	Periodo di erogazione. OTTOBRE 2013 – GENNAIO 2014

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
Risorse	Rileva la quantità di risorse	€	€ 180.000	€	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
complessivamente impegnate entro il 31/12/13 per i Bandi I e II	<i>effettivamente erogate rispetto alle risorse stanziare</i>			<b>178.404,00</b>	
Risorse complessivamente impegnate entro il 31/12/13	<i>Evidenzia la capacità di pieno utilizzo del budget stanziato per i progetti sociali</i>	€	€ 50.000	<b>€ 51.596,00</b>	
N. progetti sociali elaborati dalle assistenti sociali	<i>Rappresenta il n. di cittadini che hanno richiesto assistenza evidenziando criticità economiche</i>	N.	80	<b>n. 115 (di cui n. 97 ACCOLTI)</b>	
N. progetti sociali elaborati in integrazione con i comuni o con le associazioni del territorio / N. progetti sociali elaborati dalle assistenti sociali	<i>Esprime la % di progetti elaborati in integrazione con altri soggetti</i>	%	50%	<b>17,5% (17 casi su 97)</b>	
N. progetti sociali elaborati che prevedono misure finalizzate ad un concreto miglioramento della qualità di vita/ N. progetti sociali elaborati dalle assistenti sociali	<i>Esprime la % di progetti elaborati che prevedono progetti di miglioramento della qualità di vita, e non la soluzione di emergenze</i>	%	5%	<b>11,34% (11 casi su 97)</b>	

### Report al 31/12

Rispetto al tema del sostegno economico ai cittadini in situazione di difficoltà, nel periodo 2008/2012 era stata rilevata una grave criticità dovuta al *trend* di costante incremento delle richieste di assistenza economica e, conseguentemente, della spesa sostenuta a tale titolo.

Il problema dell'insostenibilità della spesa è emerso in tutta la sua gravità nella parte finale dell'anno 2012 a seguito della pesante riduzione dei trasferimenti provenienti dalla Regione Piemonte.

Con la deliberazione A.C. n. 21 del 27.12.2012, ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: prime indicazioni", tra gli altri provvedimenti, si è disposta la sospensione del servizio di Assistenza Economica per i mesi di gennaio e febbraio 2013 al fine di ridefinire il regolamento per l'erogazione dei contributi economici alle persone in condizioni di indigenza. Il nuovo Regolamento è stato approvato nel mese di febbraio 2013 con deliberazione dell'Assemblea consortile n° 2 del 28.02.2013 ed ha disciplinato gli interventi economici da utilizzare come strumento di contrasto della povertà. In specifico sono stati individuati due percorsi: la formula del bando aperto ai cittadini con determinati requisiti ed un reddito inferiore a una soglia definita e i contributi una tantum collegati a progetti sociali mirati. Sono stati pertanto definiti due bandi quadrimestrali per l'erogazione dei sussidi economici, il primo di importo pari a € 100.000,00 ed il secondo di importo pari a € 80.000,00. Per far fronte ai contributi una tantum per specifiche progettualità sociali è stato stanziato un *budget* complessivo pari a € 50.000,00.

Gli esiti di tale modalità di intervento sono stati oggetto di confronto costante con gli amministratori locali per la verifica degli strumenti adottati. Per realizzare tale monitoraggio sono stati redatti *report* contenenti informazioni dettagliate sull'andamento degli interventi che sono stati presentati e discussi sia in sede di Consiglio di Amministrazione che di Assemblea dei Sindaci. Un quadro riassuntivo circa il numero e la tipologia dei destinatari dei sostegni economici nell'anno 2013 può essere sintetizzato come segue:

Beneficiari	1° Bando maggio/agosto	2° Bando ottobre/gennaio	Progetti sociali mirati
Nuclei con adulti	48	83	33
Nuclei con minori	94	48	40
Nuclei con anziani	1	3	15
Nuclei con disabili	0	1	9

In conclusione si può considerare raggiunto l'obiettivo relativo al contenimento della spesa. Per quanto riguarda l'impatto dell'intervento di sostegno economico sulla vita dei cittadini si rileva che è stato realizzato un "alleggerimento" delle spese delle famiglie, attraverso il pagamento di utenze, affitti e oneri imprevisti anche consistenti, senza però produrre nella maggior parte dei casi un'uscita dal circuito assistenziale.

Le nuove modalità di gestione dell'attività, avviate sperimentalmente nel corso dell'anno 2013, sono oggetto di verifica costante al fine di analizzare ed approfondire le criticità contenute nel regolamento ad oggi vigente.

## 4.2 Implementazione degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	101 – Governance interna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013 – 2014</b>	Attuazione delle norme in merito alla Trasparenza e prevenzione della Corruzione attraverso la revisione delle procedure interne e delle attività di programmazione e controllo
-----------------------------	---

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
<p>L'approvazione del Dlgs 33/2013 delinea un percorso, orientato al miglioramento costante della programmazione, dei controlli e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni che dovranno confluire nel Piano della prevenzione della corruzione.</p> <p>La redazione del Piano della Trasparenza, parte integrante del Piano di Prevenzione della corruzione, e l'applicazione del Dlgs 33/2013 nella parte di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale impegna la struttura non solo ad una semplice raccolta di documenti ma bensì ad una indispensabile revisione dell'iter procedurale, ed all'attuazione di adempimenti necessari a recuperare le informazioni da pubblicare "obbligatorie".</p> <p>Queste attività di gestione delle informazioni vede coinvolti tutti i settori, seppure con responsabilità diversificate, e rende necessario un approccio culturale innovativo, sempre più orientato ai controlli, alla trasparenza ed alla legalità.</p>	Censimento dei procedimenti e dei tempi medi di conclusione (D.lgs. 33/2013 - L.190/2012)	I	Dicembre	15 gennaio 2014
	Mappatura degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità interne, anche ai fini dell'attestazione del nucleo di valutazione	I	Dicembre	15 gennaio 2014
	Registrazione e pubblicazione di incarichi, concessioni, provvedimenti, sovvenzioni, sussidi e contributi (dlgs 33/2013), dati relativi agli amministratori, alle figure apicali, ai documenti della contrattazione	I	Dicembre	15 gennaio 2014
	Adozione del codice di comportamento dell'ente	I	Dicembre	Dicembre
	Revisione del sito istituzionale secondo lo schema definito in Dlgs 33/2013 - Amministrazione Trasparente	I	Dicembre	Gennaio
	Predisposizione del Programma Triennale della Trasparenza	I	Gennaio 2014	Gennaio 2014
	Predisposizione del Piano della prevenzione della Corruzione (L. 190/2012)	I	Gennaio 2014	Gennaio 2014

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)

### Report al 31/12

Tutte le attività previste sono state realizzate. Per quanto riguarda le prime tre attività, benché si sia iniziato a lavorare nella parte finale dell'anno 2012, trattandosi di attività molto lunghe e complesse, le stesse sono state ultimate a metà gennaio. Ciò non ha però inficiato la realizzazione dell'obiettivo, in quanto i termini stabiliti dalla delibera ANAC n. 77/2013 per la verifica da parte del Nucleo di valutazione degli obblighi di pubblicazione sul sito sono slittati al 31 gennaio 2014. Contestualmente è stato rivisto il sito istituzionale del Consorzio per renderlo aderente alle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013; all'interno è stata prevista la sezione Amministrazione Trasparente, che presenta la struttura e l'articolazione prevista dalla legge. I contenuti già presenti sul vecchio sito sono stati riallocati secondo la nuova struttura e sono state aggiunte le parti mancanti.

Il codice di comportamento del personale del Consorzio è stato definito entro i termini previsti e adottato con deliberazione C.d.A. n. 33 del 19 dicembre 2013.

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono stati predisposti nei termini di legge ed approvati, rispettivamente, con deliberazioni n. 2 e 3 del 03.02.2014.

### 4.3 Rivisitazione sistema di offerta nell'ottica di una riduzione dei costi mantenendo i livelli essenziali di assistenza, effettuando un'analisi qualitativa del servizio

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	101 – Governance interna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013</b>	Verrà effettuata l'analisi dei costi dei capitolati di gara e appalti al fine di una riduzione dei costi
----------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
<p>Conseguentemente ai tagli di risorse che si sono verificati negli ultimi anni, verranno verificati ogni appalto / gara, individuando gli elementi dell'attuale offerta su cui ridurre l'offerta stessa, garantendo un risparmio economico ma mantenendo una qualità dei servizi elevata.</p>	Analisi quali – quantitativa di ogni servizio	I	Settembre	Agosto
	Definizione degli standard minimi da garantire (momenti a diretto contatto con l'utenza e progettuali)	I	Settembre	Agosto
	Definizione dei nuovi capitolati di gara	I	Ottobre	<p>Determinazione n. 247 del 10.10.2013. approvazione atti gara SAD</p> <p>Determinazione n. 245 del 10.10.2013 di approvazione atti gara della Rete dei servizi di assistenza educativa territoriale e residenziali diurni per persone con disabilità.</p> <p>Determinazione n. 249 del 10.10.2013. approvazione atti di gara della gestione dei servizi di educativa territoriale minori e sostegno alla famiglia.</p>

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di servizi sui quali si effettuerà l'analisi	Esprime il n. di servizi sui quali si lavorerà al fine di ridefinire il sistema di offerta	N.	3	3	
€ risorse risparmiate complessivamente in seguito alla rivisitazione del sistema di offerta	Rileva il risparmio di risorse economiche rispetto agli anni precedenti per i servizi/appalti (solo quota sociale)	€	100.000	100.773,46	

### Report al 31/12

In fase di definizione dei Capitolati di appalto, i 3 servizi hanno dettagliatamente analizzato le voci di costo, nell'ottica di produrre efficienze e risparmi.

Per ciò che concerne il SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE si è proceduto ad effettuare delle economie senza penalizzare il monte ore dedicato all'utenza in carico e specificamente: nelle settimane di erogazione del servizio, che sono state ridotte da 52 a 50; nel monte ore dedicato ai coordinamenti, la cui frequenza è stata ridotta ad una volta ogni tre settimane ed al numero delle OSS Referenti pluri-distrettuali, che sono scese a n. 3. Apportando tali riduzioni si sono registrate le seguenti economie:

VALORE DELL'APPALTO – ANNO 2013: € 719.220,30

BASE D'ASTA ANNO 2014: € 685.198,80 (IVA comp) RISPARMIO ANNUO € 34.021,50, di cui € 17.010,75 di quota sociale.

IMPORTO ANNUO AGGIUDICAZIONE: € 681.791,36 (iva comp) RISPARMIO ANNUO € 37.428,94.

Per quanto riguarda la "Rete dei servizi di assistenza educativa territoriale e residenziali diurni per persone con disabilità" l'analisi di valutazione dei costi e delle caratteristiche dell'offerta è stata svolta rispetto ai Servizi che la compongono, in specifico Educativa territoriale per minori e adulti "Eta Beta" e "Sfere", il Servizio Centro Diurno, il Progetto Makramé e il Servizio Inserimenti Lavorativi S.I.L.. Si è proceduto ad individuare le modalità per contenere la spesa con particolare attenzione a non penalizzare le persone che fruiscono degli interventi. E' stata pertanto valutata la possibilità di ottimizzare le risorse impiegate richiedendo nel capitolato di appalto la realizzazione di maggiori attività in gruppo in modo da permettere di mantenere costante il numero di persone in carico a fronte di una contrazione di alcune ore di personale educativo. Sono stati individuati i Servizi dove tale operazione risultava possibile in considerazione dei bisogni delle persone in carico e in specifico si è proceduto come segue: riduzione di n° 36 ore settimanali al Servizio di Educativa territoriale minori Eta Beta e al Servizio Sfere, n° 18 ore settimanali al S.I.L. e diminuzione di n° 21 ore alla figura del Responsabile educativo che non opera direttamente con l'utenza. Nei Servizi suddetti sono state inoltre previste n° 44 settimane di attività invece che 48 all'anno, mentre al Servizio Centro Diurno e al Progetto Makramé le settimane di apertura sono passate da 48 a 46 all'anno. Una consistente economia è stata inoltre realizzata attraverso un utilizzo efficiente degli spazi della nuova sede del Centro diurno per disabili "Handirivieni" previsto in apertura a inizio dell'anno 2014. Considerando i nuovi ampi locali del Centro come base di riferimento fruibile in modo generale da parte di coloro che frequentano la Rete dei Servizi per i disabili del Consorzio e in particolare da coloro in carico al Progetto Makramé è stato possibile richiedere all'appaltatore solo due sedi per le attività anziché quattro.

Tali operazioni hanno permesso di realizzare le seguenti economie:

VALORE DELL'APPALTO – ANNO 2013: € 1.346.005,88 (IVA comp)

BASE D'ASTA ANNO 2014: € 1.162.206,67 (IVA comp) RISPARMIO ANNUO € 153.835,98

In considerazione del fatto che tali Servizi prevedono un rilievo sanitario variabile dal 70% al 60%, è significativo determinare il risparmio che il Consorzio ha ottenuto rispetto alla specifica quota sociale a suo carico: questo risulta pari ad €. 69.377,43; in termini percentuali la minor spesa è stata pari al 14,15%.

Per ciò che concerne il Servizio di Educativa Territoriale Minori e sostegno alla famiglia si è proceduto ad effettuare delle economie cercando di non penalizzare il monte ore con l'utenza in carico, ma riducendo le ore di attività "per l'utenza". Questo è stato possibile agendo sul

numero di settimane di erogazione del servizio, che sono state ridotte da 48 a 46, sull'orario di apertura del servizio che è stato ridotto dalle ore 10,00 alle ore 20,00 mentre precedentemente era 08,00-20,00, tutto questo garantendo comunque il Servizio sui 12 mesi. Anche il monte ore dedicato ai coordinamenti dell'equipe educativa è stata ridotto poiché si è posto come vincolo che il tempo lavoro da trascorrere con l'utenza deve essere pari almeno all'80% del monte ore complessivo. Rispetto alle attività con l'utenza sono stati aboliti i soggiorni estivi.

VALORE DELL'APPALTO – ANNO 2013: € 202.550,40

BASE D'ASTA ANNO 2014: € 182.000,00 (IVA comp) RISPARMIO ANNUO € 20.550,40, di cui € 14.385,28 di quota sociale.

## 4.4 Studio di fattibilità per la riorganizzazione del Consorzio

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	101 – Governance interna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013</b>	Riprendere il lavoro svolto sul 2012, nel 2013 fare studio di fattibilità su una revisione della struttura organizzativa che nel 2014 sarà da mettere in pratica. Costruire il riposizionamento degli operatori sui servizi, rinforzare il ruolo delle PO. Impostazione staff di direzione
----------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Avviare un approfondimento su un'ipotesi evolutiva della forma organizzativa del Consorzio. Analizzare le possibili soluzioni che la normativa attuale permette, per poter offrire al CdA una relazione tecnica che indichi i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni realizzabili	Reperimento informazioni sulle esperienze organizzative già avviate da altri Consorzi	I/E	Novembre	novembre
	Analisi dell'impatto positivo e delle criticità, a livello tecnico, delle varie possibili forme organizzative e l'impatto sui servizi erogati ai cittadini.	I	Novembre	dicembre
	Predisposizione relazione e presentazione finale	I	Dicembre	Febbraio 2014

### Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Relazione e presentazione finale al CdA	Studio di fattibilità su una possibile riorganizzazione da presentare al CdA	-	-	SI	si	

### Report al 31/12

Il percorso di analisi valutativa, finalizzata a definire i criteri con cui orientare la successiva riorganizzazione del CISS, è stato progettato attraverso la realizzazione e definizione di due modalità operative precise.

- 1) Realizzazione dello staff di direzione composto dal direttore e dalle quattro posizioni organizzative che attraverso una riunione settimanale (tre ore) ha consentito di: condividere la progettualità delle diverse aree di intervento in sintonia con quanto proposto dagli amministratori locali; assumere le decisioni operative gestionali in modo collegiale ed approfondito attraverso il contributo delle professionalità coinvolte; garantire un maggior raccordo con gli operatori dei servizi sia amministrativi che sociali; organizzare risposte ed interventi in modo tempestivo rispetto alle urgenze presentate; rinforzare la struttura direttiva del consorzio dando maggior visibilità della stessa.
- 2) Tre incontri realizzati in novembre e dicembre con tutto il personale e lo staff di direzione del Consorzio e la società di formazione APS di Milano, che, attraverso un approccio partecipato ha consentito di valorizzare la presenza di tutti i dipendenti attraverso i

contenuti espressi dagli stessi.

Successivamente è stato predisposto un percorso processuale/formativo di 11 incontri da realizzare nei primi mesi del 2014 e comunque non oltre la durata dell'incarico del direttore (febbraio 2014). Tale percorso ha inoltre tenuto conto della cessazione lavorativa della Responsabile Area Minori come ulteriore elemento di riflessione organizzativo (aprile 2014). E' stata infine prodotta una relazione, che sarà presentata al Consiglio di Amministrazione, all'interno della quale sono stati riportati i punti di debolezza e di forza del funzionamento dell'attuale organizzazione e alcuni indirizzi di sviluppo della stessa.

## 4.5 Trasloco e trasferimento degli uffici nella nuova Sede

<b>Programma</b>	Nuove opere
<b>Progetto PEG</b>	9801 Nuova sede del Consorzio e del Centro diurno disabili
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013</b>	Terminati i lavori di costruzione della nuova sede istituzionale, sarà necessario effettuare il trasloco degli uffici e del personale presso la nuova sede, garantendo la continuità dell'erogazione dei servizi per i cittadini
----------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Assicurare una continuità del servizio per i cittadini e coinvolgere il personale dell'Ente per la definizione dei nuovi spazi e l'organizzazione e la gestione del trasloco nella nuova sede. L'obiettivo si prefissa anche di ottimizzare l'uso di alcuni dei nuovi spazi ridefinendo gli stessi come sedi per servizi educativi in convenzione	Definitiva assegnazione degli spazi in cui trasferire gli uffici presso la nuova sede	I	Ottobre	Ottobre
	Trasloco presso la nuova sede	I/E	Dicembre	Novembre
	Definitiva sistemazione degli spazi e degli uffici	I	Dicembre	Dicembre

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
Attivazione dei servizi presso la nuova sede entro il mese di Dicembre	Mette in mostra la data ultima entro la quale attivare la nuova sede e cominciare ad erogare i servizi			Si	Si	
Riduzione potenziale disservizio ai cittadini durante le operazioni di cambio sede	Evidenzia il numero di giornate di chiusura e/o riduzione apertura al pubblico	n. giorni		10	2	
Risparmi conseguiti a seguito della concessione di spazi della nuova sede ad altri servizi	Definizione delle economie prodotte da tali posizionamenti	€		44.000	44.000	

### Report al 31/12

Il trasloco degli uffici e del personale (assistenti sociali dedicate al territorio di Chivasso) è stato realizzato nel mese di novembre. Il mese di dicembre ha visto quindi la piena operatività degli stessi. Per consentire tale passaggio si è tenuto conto di:

- definire la tempistica insieme alla ditta che ha realizzato il trasloco sia degli arredi che delle connessioni informatiche attraverso la previsione delle attività e dei tempi da rispettare;
- comunicare a tutti gli enti sia della chiusura della sede che della nuova destinazione;
- garantire la partecipazione di tutto il personale coinvolto attraverso la disponibilità e lo spirito di

collaborazione;

-mantenere un clima lavorativo efficace ed efficiente reso particolarmente gravoso dal trasloco (complesso e faticoso) garantendo il quotidiano svolgimento delle attività lavorative;

-Inscatolare il materiale presente in ogni ufficio proprio e trasversale a tutto l'ente;

-organizzare con l'impresa di pulizie la sistemazione dei locali prima e dopo l'arrivo e il deposito degli arredi;

-garantire i sopralluoghi previsti dalle norme con la presenza del responsabile del servizio protezione e prevenzione.

Si è riusciti a contenere il disservizio ai cittadini attraverso la chiusura della sede per sole 2 giornate, in ogni caso le emergenze, trattate come tali, sono state accolte dagli operatori presenti nei distretti operanti nei comuni non coinvolti dal trasloco.

Inoltre in considerazione dell'ampiezza dei nuovi locali, sono state destinati appositi locali alla cooperativa che gestisce le attività educative per i minori e i servizi per i disabili, producendo ulteriori economie di scala non dovendo più prevedere tale costo all'interno dell'appalto.

La sintesi sopra evidenziata, poco rappresenta la complessità e la fatica di tale passaggio che è stato affrontato dai dipendenti con impegno e rigore costante, consentendo di raggiungere il risultato atteso nei tempi previsti e con la soddisfazione da parte degli amministratori locali.

## 4.6 Valorizzazione dei rapporti con le associazioni del territorio

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	102 – Governance esterna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013 - 2014</b>	Favorire un maggior confronto e collaborazione con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di interventi sociali
-----------------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Il presente obiettivo intende definire tramite una serie di convenzioni una maggiore sinergia con le associazioni presenti sul territorio, al fine di: definire una serie di attività congiunte; ridurre la sovrapposizione degli interventi e garantire maggior equità degli stessi ai cittadini in carico.	Definizione di un elenco di associazioni con le quali prendere contatto	I	Ottobre	Maggio
	Definizione di convenzioni e accordi con le singole associazioni	I	dicembre	In fase di definizione

Indicatore	Descrizione	Unità misurata	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
Tavoli di coordinamento attivati	Evidenzia il numero di incontri effettuati	n.	12	6	
Grado di partecipazione al tavolo di lavoro	Evidenzia il n. di attori che partecipano continuativamente ai tavoli/ n. partecipanti iniziali	%	80%	80%	
N. firmatari previsti nelle bozze di convenzioni e/o accordi definiti	Mette in mostra il numero di associazioni con le quali si è definita un'attività comune e ambiti di intervento	n.	20	15	

### Report al 31/12

Il perdurare della crisi economica, ha aggravato le situazioni di povertà degli strati di popolazione disagiati rendendo sempre più evidenti le insufficienze e i limiti dei "nostri" interventi. Al fine di condividere le strategie di contrasto alla crisi economica, ormai consolidata, che ha colpito i cittadini più fragili abitanti dei Comuni che afferiscono al CISS, si è deciso di costituire dei tavoli di lavoro composti da rappresentanti del: Consorzio, Comuni, Associazioni di Volontariato, Parrocchie al fine di ottimizzare le risorse riducendo il rischio di sovrapposizione delle (esigue) risorse a disposizione. Tale modalità ha avuto per scopo la costruzione, con azioni mirate e sinergiche, di un progetto individuale con/per persone in carico che tenesse conto delle risorse messe in campo da ogni singolo attore. A tal proposito sono stati individuati momenti comuni di condivisione delle informazioni sulle situazioni in carico ai diversi enti, al fine di pervenire ad un esame approfondito e completo che consentisse un utilizzo mirato delle risorse disponibili.

Inizialmente, il gruppo ha definito una tempistica di lavoro che tenesse conto: presentazione dell'associazione/ente/parrocchia con definizione delle finalità e degli interventi; nominativo del partecipante al gruppo con recapiti e impegno per garantire la continuità della presenza; calendario degli incontri (almeno uno ogni due mesi); ipotesi di definizione di una bozza di protocollo per la gestione dei dati personali, anche sensibili, relativi alle persone destinatarie di misure di intervento e aiuto sociale. Tale bozza, in via di definizione, ha integrato l'ipotesi iniziale di accordi/convenzioni con le Associazioni in quanto ha previsto al suo interno, oltre alle modalità di gestione dei dati sensibili e personali delle persone in carico, la definizione della collaborazione, delle procedure e degli impegni tra il Ciss e le Associazioni stesse.

## 4.7 Revisione e integrazione procedura raccolta dati "SISA"

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	105- Supporto amministrativo
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna

<b>Finalità 2013</b>	Definizione e revisione dei dati da rendicontare alla Regione per l'attività dei Consorzi
----------------------	---

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
L'Ente ha aderito ad un percorso di formazione promosso dalla Provincia in merito al Sistema Informativo dei servizi sociali SISS, modalità ed integrazione. In seguito al percorso verranno integrate le modalità di rendicontazione per l'attività svolte dai Consorzi per la Regione.	Partecipazione al percorso di formazione in merito al Sistema Informativo dei servizi sociali SISS	E	Novembre	Maggio/giugno Settembre/ottobre
	Integrazione delle modalità di rendicontazione alla Regione	I	Novembre	novembre
	Formulazione di un report contenente la procedura e la tempistica interna per la rilevazione dei dati SISA e la rendicontazione in Regione	I/E	Dicembre	Gennaio 2014

### Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Report contenente la procedura e la tempistica interna per la rilevazione dei dati SISA e la rendicontazione in Regione	Definizione di una bozza per la definizione di una procedura per la raccolta dati finalizzati alla richiesta di rendicontazione delle Regione	-	-	SI'	SI'	

### Report al 31/12

La partecipazione al corso di formazione di Area vasta "il sistema informativo dei servizi sociali modalità ed integrazione" promosso dalla Provincia ha consentito di definire una interrelazione tra regole, strumenti ed opportunità tra le diverse piattaforme che gli enti gestori utilizzano per la gestione delle cartelle sociali. In particolare ha permesso di acquisire basi conoscitive, regole ed elementi di riflessione nonché strumenti operativi sia in riferimento al sistema informativo in uso presso il CISS sia per definire e condividere tra gli Enti una raccolta dati attendibile e comparabile. Successivamente e in relazione a quanto appreso/condiviso, si stanno definendo delle nuove regole per la raccolta dati (interno al nostro Consorzio) con l'attenzione di rendere gli stessi coerenti con quanto definito nel percorso di formazione provinciale. In particolare regole in merito ai tempi di apertura/chiusura della cartella dell'utente; definizione del servizio

sociale professionale nazionale e regionale; linee guida per il conteggio degli utenti, attività istruttorie per minori incapaci nei rapporti con Attività Giudiziaria; attività di tutela; inserimenti in presidi; valutazioni UMVD, UVG, Medicina Legale. I diversi aspetti sopra presentati diventeranno oggetto di una piccola guida interna al fine di condividere un linguaggio per la raccolta dati condiviso e trasmissibile.

## 5 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascuna area strategica sono riportati:

- **l'elenco dei servizi erogati**, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati negli anni 2011/012 e, per il 2013, i valori attesi inseriti nel piano della performance e i valori rilevati a consuntivo;
- **gli indicatori di qualità dei servizi** più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati sia i valori storici relativi al 2011 e al 2012, sia il valore atteso e consuntivo per il 2013.

## 5.1 Governance

### 5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
101	Governance interna	Pianificazione e controllo					
		Organizzazione e gestione delle risorse umane					
		Sistemi informativi					
102	Governance esterna	Piano di zona (Pianificazione di rete)					
		Integrazione socio-sanitaria					
		Comunicazione e partecipazione					
		Rapporti con gli attori sociali					
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	0	1	<b>2</b>
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	1	1	0	<b>2</b>
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	0	0	0	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	1	0	1	-
		Vigilanza	Strutture per minori	9	1	5	
			Strutture per anziani	18	9	15	<b>17</b>
			Strutture per disabili	6	2	1	<b>1</b>
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	15	31	20	
			Adulti soggetti a tutela	15	21	18	<b>18</b>
			Adulti in amministrazione di sostegno	10	20	28	<b>28</b>
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale					
		SISA					

## 5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

### 5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso)	373	367	350	248 *
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	144	86	80	
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	194	177	150	280 *
			Sportello sociale (Crescentino)	273	265	250	
			Punti satellite S.U.S.S.	65	38	40	157 *
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali/togliere	160	145	150	
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	<b>Servizio sociale professionale</b>	Minori in carico	1063	1152	900	1236
			Minori Disabili in carico	134	142	120	133
			Adulti Disabili in carico	461	444	450	428
			Anziani autosufficienti in carico	326	330	250	337
			Anziani non autosufficienti in carico	710	730	700	635
			Adulti in carico	1815	1926	1000	2477
203-	Interventi per il sostegno economico	<b>Contributi economici</b>	Nuclei con adulti (compresi invalidi)	/	/	40	164
			Nuclei con minori	/	/	200	182
			Nuclei con anziani	/	/	10	19
			Nuclei con disabili	/	/	100	10
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	<b>Sostegno alla locazione</b>	Utenti fruitori del contributo	0	1	/	/

\* I dati non vengono più rilevati in modo distinto tra richieste suss e socio-assistenziali

## 5.2.2 Parametri e standard di qualità

L'anno 2013 ha visto l'uso di una nuova modalità sperimentale per l'erogazione dei contributi economici, attualmente in fase di verifica. Ad oggi, pertanto, non è possibile né rilevare i dati con i vecchi indicatori perché non in continuità con il passato, né ipotizzarne di nuovi, perché prematuro.

In merito allo sportello socio-sanitario, si è rilevato come la complessità delle domande portate dai cittadini non richieda più una risposta separata con sportelli dedicati. Si evince infatti come l'attuale accoglienza garantita dagli sportelli del Consorzio soddisfi sia la richiesta sociale che sanitaria.

## 5.3 Minori e famiglie

### 5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità – Centro Famiglie	Famiglie	193	265	100	100
			Genitori partecipanti ai Gruppi	8	10	10	Non attivati
		Spazio ascolto - Centro famiglie	Singoli e Famiglie	13	41	15	15
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	44	40	35	32
			Incontri in Luogo Neutro	36	27	30	35
		Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	/	/	/	/
		Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	14	14	14	14
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	7	7	5	5
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	63	58	45	49
		Mediazione familiare - Centro famiglie	Coppie in separazione	5	5	5	5
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	12	11	12	8
	Sportello di ascolto maltrattamento familiare		/	/	/	/	
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	15	15	13	8
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Sportello informativo famiglie - Centro famiglie		10	27	5	8
		Consulenza ad insegnanti		7	6	10	2

### 5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. ore di educativa settimanali minime per utente	Evidenzia il n. di ore minime garantite su ogni progetto educativo attivato.	Ore	4	4	4	4
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	48%	37.5%	40%	100%
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	0	5%	<20%	18,75%
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	100%	70%	0%
<b>Educativa territoriale minori</b>	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	100%	70%	29,41%
<b>Educativa territoriale minori</b>	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	2,7%	7%	<30%	100%
<b>Affidamenti familiari</b>	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	100%	90%	100%
<b>Inserimenti in strutture residenziali minori</b>	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	22%	25%	>20%	100%
<b>Inserimenti in strutture residenziali di</b>	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del	%	20%	20%	20%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>nuclei mamma - bambino</b>	in essere al 31/12	servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.					
<b>Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi</b>	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti in essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di minori, nel Centro diurno presso i Comuni di Crescentino e Verrua Savoia, che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	n.	21%	100%	5%	Chiuso aprile 2014

## 5.4 Disabili e famiglie

### 5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	38	34	33	34
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	10	10	9	9
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	2	2	2	2
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	31	26	27	27
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	62	59	59	57
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	28	27	30	30
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	11	8	11
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	10	12	12	13
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	24	23	24	23
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	6	5	5	6

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	5	5	6	6
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	4	4	3	3
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	13	17	14	14
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	96	88	70	70
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2	2	3	3
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	6	5	5
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	63	71	70	72
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Cascina Primavera	55	47	50	49

## 5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>Servizio Eta beta</b>	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	255	252	239	258
<b>Servizio Eta beta</b>	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	5	11	8	6
<b>Servizio Eta beta</b>	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	33	31	29	28
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in	%	25/107 23%	25/99 25%	24%	34/104 32,69%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
	carico nell'anno	rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.					
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	18/18 100%	19/19 100%	100%	21/21 100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	7/24 29,16%	6/24 25%	25%	6/24 25%

## 5.5 Anziani e care giver

### 5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
501	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	242	226	188	195
			Adulti con patologie invalidanti	13	8	9	9
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20	19	17	17
		Adi	Personale affetto da patologie in fase post acuta o terminale	63	64	57	57
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	155	145	142	134
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	96	65	46	52
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	-	-	-
Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani		2	2	2	2	
		Importo medio annuale pro capite	682,99	€ 682,99	682,99	682,99	
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo				-	
		Estate anziani				-	
		Servizio civico anziani				-	
503	Residenzialità anziani	Raf S. Carlo Foglizzo SERVIZIO CHIUSO AL 30.06.2011	Posti letto autorizzati	30	/	/	-
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 365)	5.430,00	/	/	-
			Capacità erogativa attesa 2011	/	/	/	-
			Posti letto convenzionati	24	/	/	-
			Posti letto privati	/	/	/	-
			Avvicendamenti annui sui posti letto	/	/	/	-

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
		Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	88	85	74	74
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani	Servizi integrati a sostegno dell'assistenza familiare qualificata					74
		Sportello di ascolto e servizio per anziani					-
		Osservatorio permanente problematiche anziani					-

### 5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	33.769,27	35.971,06	33.292,66	30.709,37
				3.926,80	4.267,17	2.071,05	3.802,40
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	338 275 SAD + 63 ADI	329 264 SAD + 65 ADI	336 (264 SAD + 57 ADI)	329 (272 SAD E 57 ADI)
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	18 (al 31.12.2011)	48 (al 31.12.12)	56 (al 11.11.2013)	40 (al 31.12.2013)
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	96	64	46	52
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	174 (al 31.12.11)	177 (al 31.12.12)	170	180
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso	n.	155	145	142	134

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
		il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.					
<b>Presidi residenziali aperti al territorio</b>	N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio ATTIVITA' SOSPESA	n.	10	11	10	ATTIVITA' SOSPESA
<b>Nuove forme di collaborazione fra Presidi Residenziali e il Servizio di Assistenza Domiciliare del CISS</b>		ATTIVITA' SOSPESA PER RESTRIZIONE DEL MONTE ORE SAD	n.	n.d.	1	/	ATTIVITA' SOSPESA

## 5.6 Amministrazione e servizi generali

### 5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

## 5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>Protocollo e archivio</b>	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	26
<b>Protocollo e archivio</b>	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	-	1	1	1
<b>Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno</b>	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	-	12 mesi	12 mesi	4 mesi
<b>Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno</b>	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	-	15 gg	8 gg	8 gg
<b>Gestione finanziaria e fiscale</b>	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti;</li> <li>• "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.</li> </ul>	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reverseale d'incasso.	n.	2	10	10	12
<b>Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane</b>	N. di anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze nell'anno	Evidenzia il numero di interventi manuali da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale sul cartellino dei dipendenti nel sistema di gestione delle presenze/assenze	n.	1060	612 (**)	200	N.D.(***)
<b>Gestione finanziaria</b>	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	5%	0%
<b>Gestione finanziaria</b>	$\frac{25,151 - 101}{25,151}$	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema	%	0%	0%	1%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
		Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <i>i</i> , tra incassi rilevati nel SIOPE ( <i>ISI</i> ) e incassi rilevati nel conto del bilancio ( <i>ICi</i> )/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio					
<b>Gestione finanziaria</b>	$\frac{\sum_i (PSi - PCI)}{\sum_i PCI}$	Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <i>i</i> , tra pagamenti rilevati nel SIOPE ( <i>PSi</i> ) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio ( <i>PCI</i> )/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	%	0%	0%	1%	0%

(\*\*) Il dato non contiene il caricamento delle anomalie della dipendente Adest che non ha mai utilizzato il software delle presenze ed è assente da ottobre 2012. Se la si considera il numero anomalie caricate dal servizio Economico/Finanziario passa a 1133

(\*\*\*) Il dato non è più stato rilevato perché con l'utilizzo a regime del software infopoint la maggior parte degli interventi di timbratura manuale viene effettuato attraverso il sistema e non è più possibile rilevare gli interventi di rettifica dell'operatore del servizio personale se non attraverso un conteggio manuale oneroso e poco significativo

## 6 Le risorse

---

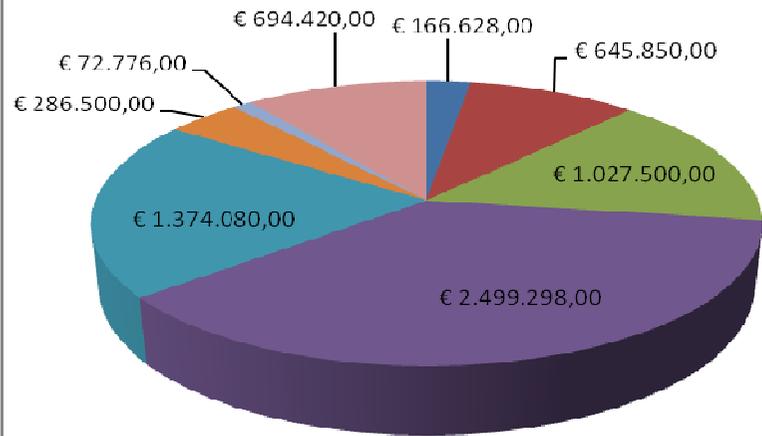
La tabella seguente mostra le spese che il CISS ha sostenuto nel 2013 nelle diverse aree strategiche.

Per ogni area strategica sono riportate:

- le spese consuntive relative al 2012;
- le previsioni iniziali 2013;
- le previsioni definitive 2013;
- le spese consuntive 2013.

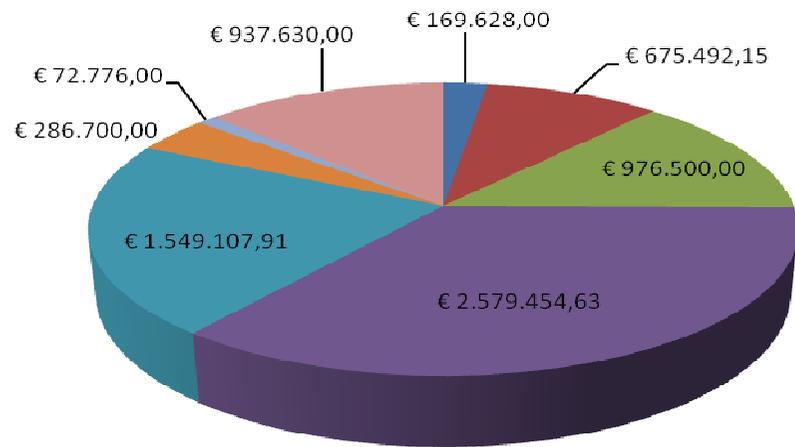
Programma	Progetto	Assestato 2012	Previsione 2013	Assestato 2013	Impegnato 2013
<b>1 - Governance</b>		€ 159.300,00	€ 166.628,00	€ 169.628,00	€ 153.024,26
	101 Governance interna	€ 32.000,00	€ 30.000,00	€ 33.000,00	€ 29.552,93
	102 Governance esterna	€ 9.100,00	€ 35.278,00	€ 35.278,00	€ 33.778,00
	199 Personale e spese generali Governance	€ 118.200,00	€ 101.350,00	€ 101.350,00	€ 89.693,33
<b>2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà</b>		€ 1.292.015,78	€ 645.850,00	€ 675.492,15	€ 669.573,96
	203 Interventi per il sostegno economico	€ 839.105,78	€ 235.000,00	€ 243.642,15	€ 238.642,15
	204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie	€ 800,00	€ -	€ -	€ -
	299 Personale e spese generali servizio territoriale	€ 452.110,00	€ 410.850,00	€ 431.850,00	€ 430.931,81
<b>3 - Minori e Famiglie</b>		€ 1.009.672,00	€ 1.027.500,00	€ 976.500,00	€ 943.823,36
	301 Sostegno alle capacità genitoriali	€ 698.500,00	€ 638.200,00	€ 619.200,00	€ 598.803,71
	302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fam. di origine	€ 231.572,00	€ 310.000,00	€ 278.000,00	€ 267.116,85
	399 Personale e spese generali minori	€ 79.600,00	€ 79.300,00	€ 79.300,00	€ 77.902,80
<b>4 - Disabili e Famiglie</b>		€ 2.484.243,00	€ 2.499.298,00	€ 2.579.454,63	€ 2.557.206,02
	401 Interventi educativi per disabili	€ 601.485,00	€ 611.880,00	€ 599.595,00	€ 596.150,78
	402 Interventi educativo-assistenziali per disabili	€ 674.370,00	€ 679.550,00	€ 672.550,00	€ 667.196,30
	403 Promozione della domiciliarità disabili gravi	€ 22.548,00	€ 21.320,00	€ 67.745,63	€ 67.745,63
	404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	€ 151.095,00	€ 103.875,00	€ 103.875,00	€ 99.270,80
	405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	406 Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine	€ 805.585,00	€ 840.443,00	€ 843.459,00	€ 837.215,85
	407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili	€ 147.260,00	€ 162.330,00	€ 172.330,00	€ 171.326,66
	499 Personale e spese generali disabili	€ 81.900,00	€ 79.900,00	€ 79.900,00	€ 78.300,00
<b>5 - Anziani e Care-givers</b>		€ 1.268.339,00	€ 1.374.080,00	€ 1.549.107,91	€ 1.516.599,71
	501 Promozione della domiciliarità anziani	€ 815.439,00	€ 998.180,00	€ 1.177.207,91	€ 1.159.782,32
	503 Residenza anziani	€ 346.000,00	€ 269.000,00	€ 269.000,00	€ 255.380,91
	599 Personale e spese generali anziani	€ 106.900,00	€ 106.900,00	€ 102.900,00	€ 101.436,48
<b>6 - Amministrazione e Servizi generali</b>		€ 293.400,00	€ 286.500,00	€ 286.700,00	€ 270.053,68
	108 Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 11.508,08
	198 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 107.800,00	€ 102.000,00	€ 102.200,00	€ 98.508,77
	601 Supporto alla pianificazione e controllo	€ 3.000,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 3.052,91
	602 Gestione del bilancio	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.813,92
	605 Amministrazione del Personale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00
	699 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 152.100,00	€ 150.900,00	€ 150.900,00	€ 149.650,00
<b>98 - Nuove opere</b>		€ 72.777,00	€ 72.776,00	€ 72.776,00	€ 72.775,26
	9801 Nuova sede del Consorzio e C. Diurno disabili	€ 72.777,00	€ 72.776,00	€ 72.776,00	€ 72.775,26
<b>99 - Ente</b>		€ 792.460,00	€ 694.420,00	€ 937.630,00	€ 715.155,10
	9900 Ente	€ -	€ -	€ 195.000,00	€ 195.000,00
	9901 Organi istituzionali	€ 7.183,00	€ 7.183,00	€ 7.183,00	€ 6.682,10
	9902 Spese generali per il personale	€ 66.737,00	€ 51.737,00	€ 51.737,00	€ 46.778,43
	9903 Spese generali per edifici e attrezzature	€ 182.200,00	€ 103.900,00	€ 121.610,00	€ 111.611,16
	9904 Spese generali di funzionamento	€ 154.640,00	€ 179.900,00	€ 210.400,00	€ 128.059,73
	9905 Partite di giro	€ 381.700,00	€ 351.700,00	€ 351.700,00	€ 227.023,68
<b>Totale complessivo</b>		€ 7.372.206,78	€ 6.767.052,00	€ 7.247.288,69	€ 6.898.211,35

### PREVISIONE 2013



- 1 - Governance
- 2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà
- 3 - Minori e Famiglie
- 4 - Disabili e Famiglie
- 5 - Anziani e Care-givers
- 6 - Amministrazione e Servizi generali
- 98 - Nuove opere
- 99 - Ente

### ASSESTATO 2013



- 1 - Governance
- 2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà
- 3 - Minori e Famiglie
- 4 - Disabili e Famiglie
- 5 - Anziani e Care-givers
- 6 - Amministrazione e Servizi generali
- 98 - Nuove opere
- 99 - Ente